



IN CAMPO
Serena
Mammini è
assessore
all'urbanistica
nella giunta
Tambellini

CASA DELLA CITTA' PARLA LA MAMMINI

«Avremo più trasparenza No a scelte imposte»

DIFENDE a spada tratta la «Casa della città» e sottolinea l'importanza dei «facilitatori». Anche se, alla fine dei giochi, ancora niente si sa di come tali persone — che dovranno spiegare e rendere accessibile a tutti la materia urbanistica — verranno scelte. L'assessore comunale Serena Mammini entra nel dibattito relativo all'ex Informagiovani dove, da fine dicembre, è aperta la sede dedicata alla consultazione delle mappe urbanistiche in vista del nuovo piano strutturale e dove, fino a poco tempo prima, era aperta la biglietteria del Summer Festival. Ma cos'è la Casa della Città? «È uno spazio nuovo — dice Mammini — che vuole veicolare un approccio trasparente e semplificato a questioni considerate complesse, da *'addetti ai lavori'*, come quelle del governo del territorio durante la fase di redazione del nuovo piano strutturale. Non ci sono precedenti nella nostra città. Non a caso Lucca è sempre stata segnata da scelte poco condivise — e molto contestate una volta rese esecutive — pensate in stanze inaccessibili, e poi calate dall'alto come un'imposizione».

«**QUESTO SPAZIO** non nasce, non è e non sarà appannaggio del solo assessorato all'urbanistica, tutt'altro — aggiunge — : il nome stesso che abbiamo scelto — Casa della Città — sta a indicarne la vocazione collettiva e trasversale. Città è cultura, è percorso, anche turistico; è il lavoro, la sicurezza e il benessere di chi la abita; è l'ordito delle opere pubbliche e la sua immagine; è il corpo delle attività che tengo-

no strette, in un tessuto coerente e comunque sfaccettato, le ragioni del vivere insieme lo stesso luogo. La Casa della Città dispone di cinque postazioni Internet con connessione a banda larga e strumenti specifici per studenti e professionisti, come il QGIS. Sono stati proprio alcuni giovani neolaureati in architettura a fare visita nei giorni scorsi alla Casa della Città. Vorremmo portare lì in consultazione quei testi fondamentali per lo studio del territorio, di autori come Santini (Pier Carlo), Ragghianti, Mazzarosa, per iniziare: una bibliografia ampliabile con i suggerimenti che ci arriveranno. Ci piacerebbe far presentare a giovani laureati le loro tesi inerenti pro-

PREVISTI PER LEGGE Ma ci si chiede con quali criteri saranno scelti i «facilitatori»

getti di rigenerazione urbana dedicati alla nostra città». Infine l'assessore Mammini fa un'ultima considerazione, proprio sui facilitatori: «la legge regionale in materia (la numero 1 del 2005) — spiega — indica che i processi di partecipazione vengano affidati a dei professionisti («facilitatori»), bracci operativi del garante della comunicazione. Figure che fanno parte a pieno titolo dell'Ufficio di Piano, costituito da un gruppo di gestione della fase tecnica e da un altro dedito a quella consultiva». Ma, come saranno scelti, ancora non si sa. Intanto è partita un'indagine di mercato.

